



ATTENDERE: GIOCARE DI ANTICIPO

Timeo Dominum transeuntem et non revertetem.

Temo il Signore che passa e non ritorna. (S. Agostino)

Già che ci siamo ... *Dum loquimur fugerit invida aetas: **carpe diem**, quam minimum credula postero.*

Mentre parliamo il tempo è già in fuga, come se provasse invidia di noi: **cogli l'attimo**, sperando il meno possibile nel domani. (Orazio)

Queste parole ci invitano a guardare al tempo di Avvento come a un aiuto che ci viene dato per risvegliare in noi il senso dell'attesa sveglia, desta, non addormentata. Come di chi non vuole perdere un treno che poi non tornerà... Non perché Dio cerchi di fregarci: evidentemente non è così e tutta la Bibbia, tutto il Vangelo ci invitano invece a pensare a un Dio che ha una enorme pazienza e che ci prova fino all'ultimo. Ma perché noi, l'umanità, ha dato ampiamente prova di non saper vegliare. *Historia magistra vitae* ... (Cicerone). Già, ma allora come mai siamo sempre alle solite? Ancora alle prese con la guerra, le violenze, le ingiustizie, le inutili furberie ...? Perché ... non siamo capaci di stare svegli, di vegliare, di tenere aperti gli occhi e le orecchie. Ci lasciamo addormentare, narcotizzare.

Ha senso perciò che una volta all'anno risvegliamo questo senso dell'attesa operosa e attiva: giocare di anticipo, ho scritto nel titolo. È una frase non mia ma che campeggia nel foglietto della Messa di questa domenica.

Secondo la Bibbia Dio manda con costanza e premura i suoi profeti. E alla fine manda anche il suo Messia. Proprio per noi. E ci prova continuamente, fino alla fine. "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" abbiamo letto nel vangelo secondo Luca qualche domenica fa...

Per altro verso il tempo di Avvento richiama l'attesa che attraversa la storia. Soprattutto l'attesa dei poveri, degli ultimi, degli scartati, di chi viene messo da parte e calpestato dall'ingiustizia ... Quante generazioni, quanti uomini, donne, bambini, anziani ... hanno vissuto la loro intera esistenza con questa preghiera: "Vieni, Signore Gesù!" Magari non sapevano di pregare così, ma poco importa: l'attesa è proprio questa. L'attesa che finalmente venga la pace, la giustizia, l'amore, la verità. Che finalmente il Dio buono e creatore di tutto il bello prevalga sulle forze assurde del male della morte.

E in fondo questa attesa riguarda tutti. Perfino chi, apparentemente, sta bene e anzi opprime gli altri. Forse questa attesa è più forte in questo caso.

Come credenti ci prepariamo ad ascoltare ancora una volta l'annuncio di luce e di pace: Oggi per voi è nato un bimbo...

Oggi, dice la liturgia. Sì, proprio oggi questo avviene, per noi. In ogni "oggi" della storia Dio è vicino, Dio con noi. E si fa piccolo, povero, indifeso. Armato sono dell'onnipotenza dell'amore. Questo è il suo modo di essere e di agire. Non come i grandi della storia.

La fede Cristiana oggi così indifesa, povera di potere, di ascendente, di forza, è in fondo più vicina al Signore Gesù, al Cristo, al Messia così come lui ha voluto essere e come le Scritture ci testimoniano.

Disponiamoci ad accogliere così il Signore e il suo regno che è in mezzo a noi.

Vieni, Signore Gesù.

Buon Avvento a tutti!

Don Andrea

RITIRO DI AVVENTO

Domenica 7 dicembre con il consiglio pastorale allargato e insieme a chi si occupa della pastorale giovanile in parrocchia abbiamo pensato di vivere questo momento,



consueto per altro, anche se in altre forte, tutti assieme, giovani e adulti.

Ecco come faremo:

- Ci sarà la consueta Messa delle 10.00. subito dopo
- alle 11.00 circa cominceremo la riflessione, aiutati da una coppia di sposi che la diocesi ci ha segnalato (come per l'assemblea).
- Alle 13.00 ci fermeremo a pranzo: ognuno porterà qualcosa di pratico da condividere assieme (torta salata, tramezzini, pizza, insalata di pasta ...) il resto verrà procurato dalla parrocchia (bibite, posate, dolci...).
- Concluderemo subito dopo pranzo brevemente assieme.

Entro le 15.00 al massimo prevediamo che sia tutto concluso.

Sono invitati tutti i giovani e gli adulti.

(*** è previsto un servizio di baby sitter).

Maria, Vergine del Silenzio

Tu sei silenzio: silenzio di chi veglia
silenzio di chi attende, silenzio di chi scopre
una presenza.

Santa Maria, prega per noi.

Tu sei silenzio: silenzio di chi ascolta
silenzio di chi accoglie, silenzio di chi vive in
comunione.

Santa Maria, prega per noi.

Tu sei silenzio: silenzio di chi ama
silenzio di chi serve, silenzio di chi sta presso
la croce.

Santa Maria, prega per noi.

Tu sei silenzio: silenzio di chi piange
silenzio di chi soffre, silenzio di chi porta la
sua croce.

Santa Maria, prega per noi.

Tu sei silenzio: silenzio di chi è povero
silenzio di chi è semplice, silenzio di chi è uno
nel suo cuore.

Santa Maria, prega per noi.

Tu sei silenzio: silenzio di chi prega
silenzio di chi è in pace, silenzio di chi sta
davanti a Dio.

Santa Maria, prega per noi.

Tu sei silenzio: silenzio della chiesa
silenzio della Sposa e dello Sposo, silenzio
della grande comunione.

Santa Maria, prega per noi.

Innario di Bose

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 29 novembre 2025

Abbiamo ascoltato ancora una volta, qualche tempo fa, nella Messa della settimana, il racconto dei dieci lebbrosi guariti da Gesù: Luca, nel capitolo 17 del suo Vangelo, nota che si fermano a distanza (obbedendo a quanto imponeva la Legge), e invocano gridando: "Gesù maestro, abbi pietà di noi!". Gesù li mette alla prova, mandandoli a presentarsi ai sacerdoti ancora prima di essere guariti, ed essi vanno; sono guariti tutti e dieci, ma uno solo di loro sente che, prima di tutto, bisognava tornare da Gesù per ringraziare.

Gli altri nove hanno creduto, ma che cosa è mancato alla loro fede? È mancato "il cuore". Gesù si aspettava che si lasciassero prendere nel cuore.

La nostra fede può anche mancare del calore che viene dal cuore; rimane fredda, come pura osservanza. Ma tutto cambia quando davvero ci apriamo nell'intimo ad accogliere, con infinita riconoscenza, l'Amore di Dio che non ha confini.

Ce lo conceda il Signore, accompagnandoci nel nuovo Anno della Preghiera che abbiamo davanti.

Un caro saluto.

don Carlo

WAMBA

Come detto e scritto da questa domenica c'è la possibilità di contribuire alla missione di Wamba, in Kenya. Silvia per l'associazione "Insieme per Wamba" è a disposizione.

CASSETTE AVVENTO DI FRATERNITÀ

Ci sono anche le cassette "Avvento di Fraternità". Gesù che nasce lo fa nella povertà, non certo nei palazzi dei re. E così sarà tutta la sua vita. Quale modo migliore per risvegliare l'attesa e l'accoglienza di lui che guardare ai poveri, agli ultimi, agli scarti...?

I piccoli salvadanai vengono consegnati all'inizio dell'Avvento e chi lo vuole, per come vuole, con tutta la libertà vi mette ciò che crede. E viene riportato alla fine dell'Avvento, per Natale.

GENTE VENETA

Il nostro settimanale "Gente Veneta" è un bel giornale. Perché ci fa vivere la vita della nostra chiesa e per molti aspetti del nostro territorio, rifuggendo, anche per motivi tecnici (è un settimanale e non un quotidiano) dai sensazionalismi della cronaca.

Spesso riporta anche riflessioni su temi di fondo e sulla vita della chiesa universale. E il commento al Vangelo della domenica. E anche molto altro ...

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 30 Novembre

I DOMENICA DI AVVENTO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Nel pomeriggio: incontro della carità a San Venezia

Lunedì 1 Dicembre

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 20,45 Catechesi

Martedì 2 Dicembre

Ore 17.00 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare

Mercoledì 3 Dicembre

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 4 Dicembre

Ore 17.00 Catechismo 1^a, 2^a, 3^a media

Ore 20,45 Penitenziale per i giovani (presso la B.V. Addolorata)

Venerdì 5 Dicembre

Sabato 6 Dicembre

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 7 Dicembre

II DOMENICA DI AVVENTO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Dopo la Messa delle 10.00 ritiro di Avvento per i giovani e gli adulti.